



**Regolamento del Corso di Studio in
“Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive”
Classe L-22**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 08/07/2025

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento, in conformità con i principi e le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica degli Studi IUL (di seguito, Ateneo), disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Corso di laurea Triennale in "Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive" (di seguito, Corso di Studio o CdS).

Art. 2 - Finalità del corso

1. Il CdS rilascia il titolo di Dottore in "Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive".
2. Il CdS, accogliendo integralmente gli obiettivi qualificanti la classe L-22 "Scienze delle attività motorie e sportive", ha la finalità di formare figure professionali che possano operare con competenza nei settori strategici della vasta area delle attività motorie e sportive, con solide basi scientifiche, tecniche e metodologico-didattiche.

Obiettivo del corso è fornire le conoscenze e competenze che consentano ai laureati di condurre in autonomia programmi di allenamento e di educazione motoria, sia individuali sia di gruppo, nei diversi contesti sociali, con particolare attenzione al benessere psico-fisico in funzione del genere, dell'età, della condizione fisica e delle altre specifiche caratteristiche dei destinatari.

Nello specifico, il CdS intende formare un operatore nel campo dell'educazione motoria capace di contribuire al benessere degli individui, migliorare le dinamiche relazionali e la resa atletica in campo sportivo, nonché la capacità di gestire e organizzare eventi e interagire con professionalità dell'area sanitaria e socio-educativa. Il CdS prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche (3.4.2.4.0);
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive (3.4.2.5.1);
- Allenatori e tecnici sportivi (3.4.2.6.1).

Art. 3 - Organi del Corso di Studio

1. Sono organi del Corso di studio:
 - a. il Consiglio del Corso di studio;
 - b. il Presidente del Corso di studio.
2. Il Consiglio del Corso di Studio è composto da tutti i docenti incaricati dell'insegnamento in almeno uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso (due), eletta in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. Su invito del Presidente, possono partecipare alle sedute del Consiglio del Corso di studio, senza diritto di voto, i tutor disciplinari. Possono altresì essere invitati a partecipare esperti disciplinari e professionisti di altre competenze, in relazione a specifici punti dell'O.d.G. di singole convocazioni del Consiglio.
3. Il Consiglio del Corso di studio è convocato secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, alla cui disciplina si rinvia per la validità delle sedute, le modalità di votazione e la verbalizzazione delle adunanze. Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei convocati con diritto di voto, detratti gli assenti giustificati.
4. In casi di urgenza, peculiari esigenze collegiali o sopravvenuti impedimenti nella convocazione del Consiglio in presenza, o quando si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal Consiglio stesso, il Presidente può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione di Organi universitari. Per il corretto svolgimento della seduta telematica, la convocazione deve indicare con precisione l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio, l'intervallo di tempo entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto, e il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi

a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Presidente dovrà riferire ai componenti del Consiglio gli esiti della consultazione.

5. Il Consiglio del Corso di studio esercita le attribuzioni previste dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Presenta proposte al Consiglio di Facoltà o ad Organi di Governo ad esso equivalenti, su ogni materia di specifico interesse del Corso di studio, tra cui, in particolare: l'organizzazione dei corsi, l'orientamento e il tutorato, la distribuzione dei carichi didattici tra i docenti afferenti al Consiglio del Corso di studio, l'attribuzione di incarichi di insegnamento. Esercita i compiti ad esso delegati in materia di didattica dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo, nel rispetto dei criteri stabiliti dagli stessi per l'esercizio della delega e coerentemente con il coordinamento e il controllo svolti dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo. Il Consiglio di Corso di studio può deliberare l'istituzione di commissioni con funzioni istruttorie, per materie e obiettivi specifici. La composizione e le competenze da attribuire alle commissioni sono previste nella delibera istitutiva.
6. Il Presidente del CdS è nominato per un triennio tra i professori di ruolo e non di ruolo incaricati di almeno un insegnamento in un settore scientifico-disciplinare presente nell'ordinamento didattico ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico.
7. Il Presidente del Corso di studio rappresenta il Corso di studio, convoca e presiede il Consiglio del Corso di studio, dà seguito alle sue deliberazioni. Esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla normativa vigente; ha la responsabilità e il coordinamento degli adempimenti previsti dal sistema di autovalutazione dell'università.

Art. 4 - Diritti e doveri degli studenti

Gli studenti hanno diritto a un'organizzazione e a una qualità delle attività formative adeguate alla natura e agli obiettivi formativi del Corso di Studio. Esercitano i diritti che vengono loro riconosciuti dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Sono parte attiva del CdS e sono tenuti a osservare un comportamento responsabile all'interno delle strutture, dei laboratori e negli spazi comuni di uso del Corso di Studi; sono altresì tenuti ad osservare un comportamento responsabile nell'ambito dell'attività didattica svolta in modalità telematica, in particolare per la componente di didattica interattiva. Hanno diritto di riunirsi periodicamente in assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento Generale di Ateneo. Gli studenti, anche attraverso le loro rappresentanze, hanno diritto a formulare opinioni e ad esprimere istanze sulla qualità del Corso di Studio e dei suoi insegnamenti.

Art. 5 - Requisiti di ammissione

1. L'iscrizione al CdS richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. Per l'ammissione al CdS gli studenti devono possedere sufficienti conoscenze e competenze in grado di garantire la cultura di base.
2. Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso un test di ingresso utilizzato per l'attribuzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). In fase di attivazione annuale del CdS, la struttura didattica di riferimento, su proposta del Consiglio del CdS, stabilisce le modalità e i contenuti del test di ingresso per l'attribuzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). In caso di carenza ovvero in caso di esito negativo del test in ingresso, gli OFA devono essere soddisfatti frequentando il corso di recupero e sostenendo un apposito quiz in piattaforma entro il primo anno di iscrizione al CdS. La prova in ingresso consiste in un test erogato on-line sulla piattaforma GOMP, piattaforma operativa utilizzata dall'Ateneo per la gestione degli ordinamenti, manifesti e programmazioni didattiche dei corsi di laurea. Il test rappresenta l'ultimo step della procedura di immatricolazione ed è costituito da 30 domande chiuse a risposta multipla sui seguenti argomenti suddivisi in tre sezioni:
 - I sezione - 10 domande sulla "Generalità sul mondo sportivo";
 - II sezione - 10 domande sul "Lessico, sintassi, grammatica, logica e comprensione del testo";

- III sezione -10 domande sui “Linguaggi mediali”.

La verifica di tali competenze risulterà superata con 18 risposte corrette; nel caso in cui lo studente totalizzi un punteggio inferiore a 18, sarà possibile comunque immatricolarsi, ma sarà necessario svolgere attività didattiche supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), nel primo anno di corso.

Successivamente al corso OFA, da frequentare all'interno della piattaforma e-learning dell'Ateneo, lo studente dovrà svolgere il quiz finale, volto alla dimostrazione del superamento della carenza formativa in ingresso. Il quiz viene svolto nella piattaforma e-learning, secondo le istruzioni fornite dalla Segreteria didattica, che al superamento dello stesso riporterà il relativo risultato all'interno della carriera dello studente.

3. L'iscrizione si intende perfezionata e produttiva di effetti, una volta terminata la procedura di iscrizione Gomp secondo le modalità previste nel vigente Manifesto degli Studi.

Art. 6 - Orientamento e tutorato

1. I componenti del Consiglio del CdS, in collaborazione con altri interlocutori dell'Ateneo, svolgono attività di orientamento presso gli istituti secondari superiori, presso enti ed istituzioni di altra natura, in contesti promozionali e divulgativi (fiere e eventi scientifici) con l'obiettivo di diffondere le notizie utili sull'Offerta formativa del Corso di Studio e di agevolare gli studenti nella scelta del percorso universitario - orientamento in ingresso.
2. Il tutorato è un'attività che ha l'obiettivo di assistere lo studente lungo tutto il suo percorso di studio, incentivare la sua partecipazione attiva alla vita accademica, promuovere la frequenza dei corsi e agevolare il conseguimento della laurea nei modi e nei tempi previsti dagli obiettivi formativi del Corso di Studio. Tale attività viene svolta dai tutor disciplinari (uno per ogni insegnamento) e dal tutor di percorso (uno per ogni CdS) - orientamento in itinere.
3. Le modalità delle attività di orientamento e tutorato sono definite dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il Consiglio di Corso di Studio può disporre, ove necessario, specifiche misure di supporto allo studio per studenti lavoratori, studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Art. 7 - Organizzazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si svolgono secondo quanto stabilito nei Regolamenti di Ateneo e dalle normative vigenti.
2. Il CdS ha durata triennale, è organizzato in semestri e si intende completato quando lo studente abbia acquisito 180 crediti formativi universitari (di seguito, CFU). Alla formazione di questi crediti concorrono gli esami curricolari, le altre attività formative e la prova finale. L'insieme di queste attività didattiche è definito, secondo modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 18) e dal Consiglio di CdS, nei piani di studio proposti nell'Offerta formativa e contenuti nell'appendice al presente Regolamento. L'Ateneo definisce il rapporto fra ore di didattica e ore di studio individuale dello studente, corrispondenti a 6 ore complessive fra di didattica (DE - Didattica Erogativa e DI - Didattica Interattiva) e 19 ore di autoapprendimento nell'ambito delle 25 ore che corrispondono a 1 Credito Formativo Universitario (CFU), come previsto dalla normativa vigente.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi in Classe L-22 o nell'ambito di altri corsi di classe diversa sono riconosciuti dalla Commissione preposta secondo i criteri contenuti nel documento denominato “Criteri riconoscimento CFU” di Ateneo. Nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea, il riconoscimento di CFU acquisiti dallo studente in altro CdS dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro corso di studi di altra Università, anche estera, la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente deve iscriversi. In ogni caso lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso codesto Ateneo il numero minimo di

CFU comunicati in sede di ingresso esclusa la prova finale.

4. Il CdS può riconoscere fino a 48 CFU (Rif. Decreto Ministeriale n. 931/2024 del 04/07/2024) di fronte alle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi: quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia; quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post- secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso un'università. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione tenendo conto delle indicazioni degli Organi accademici preposti e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
5. La frequenza ai corsi erogati in modalità telematica sincrona non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.
6. Il piano di studi del CdS prevede esami obbligatori ed esami a scelta dello studente, secondo una distribuzione di CFU indicata nel piano di studi.
7. In relazione alla verifica delle competenze linguistiche in lingua straniera, così come previste dall'Ordinamento didattico del CdS, lo studente è tenuto a fare riferimento all'insegnamento previsto ed erogato sulla piattaforma di Ateneo; in alternativa e ai fini del riconoscimento di certificazioni linguistiche esterne all'Ateneo e già conseguite, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di una certificazione, come specificato nel documento "Linee guida per il riconoscimento CFU" dell'Ateneo.
8. Come esami a scelta lo studente può optare per uno degli insegnamenti (non attività laboratoriali) attivati in altri CdS triennali dell'Ateneo.
9. Il CdS, senza limitazione alcuna, ammette la frequenza ai singoli corsi presenti nell' Offerta Formativa anche a coloro che non risultino immatricolati presso l'Ateneo, ma che ne facciano richiesta per motivi di aggiornamento culturale e professionale. L'iscrizione a corsi singoli va effettuata secondo i termini determinati dell'Ateneo.
10. L'organizzazione delle attività didattiche è improntata ai principi di efficienza e buona amministrazione.

Art. 8 - Esami e modalità di verifica

1. Gli esami si svolgono in presenza presso le sedi dell'università o presso altre sedi convenzionate, anche non universitarie, da parte di professori universitari e ricercatori salvo le deroghe previste dal D.M. n. 1835/2024 del 06/12/2024, ovvero:
 2. specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della l. 104/1992 e della l. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia;
 3. temporanee situazioni emergenziali, per le quali l'Ateneo è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.
5. Le studentesse e gli studenti possono sostenere gli esami delle materie previste dal piano degli studi, per le quali si sia concluso l'insegnamento, oltre che gli esami degli anni precedenti a quello al quale sono iscritti. Agli studenti immatricolati al primo anno del Corso di Studio è data facoltà di accesso a corsi ed esami esclusivamente a partire dall'A.A. in cui l'immatricolazione è avvenuta. Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere esami anche nella prima sessione dell'anno accademico in corso, come non frequentanti, eventualmente concordando il programma con il titolare dell'insegnamento. I crediti corrispondenti a tali esami sono riconosciuti nel momento in cui lo studente presenta domanda di iscrizione e determinano l'abbreviazione del percorso di studi.
6. Le studentesse e gli studenti in debito di esami sono tenuti a rivolgersi al nuovo docente titolare dell'insegnamento per accordarsi sul contenuto del programma e sullo svolgimento delle attività previste.
7. Le eventuali propedeuticità tra i vari esami sono stabilite dal Consiglio del Corso di Studio.

8. Le prove d'esame di profitto e finale sono regolamentate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Modello formativo IUL. Lo studente ha la facoltà di richiedere con idonea motivazione l'annullamento del voto dell'esame di profitto nel rispetto dei limiti temporali comunicati dalla Segreteria di Ateneo.
9. I docenti possono prevedere lo svolgimento di verifiche intermedie non vincolanti ai fini della valutazione finale o, anche, di prove di esonero il cui superamento riduca parte dei contenuti previsti dal programma e dia luogo a una valutazione che incide sulla valutazione finale in sede d'esame. Il docente che decida di avvalersi di verifiche o prove intermedie dovrà curare che queste si svolgano in modo tale da non condizionare il regolare svolgimento di altre attività didattiche previste dal Corso di Studio. Le prove intermedie di esonero parziale per i contenuti dell'esame finale dovranno svolgersi secondo le modalità previste per le sessioni d'esame di cui all'Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 - Altre attività formative

10. Le altre attività formative sono costituite da: prova finale, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocinio formativo e di orientamento presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Tali attività sono disciplinate dal Consiglio del CdS e da organi accademici preposti. I relativi CFU rilasciati fanno parte dei 180 crediti necessari alla conclusione del CdS. Le attività curriculari di tirocinio formativo sono fissate in numero di 25 CFU per un totale di n. 625 ore di attività in presenza.
11. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come attività formative anche eventuali altre attività, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
12. Possono essere riconosciute come altre attività formative anche attività professionali e formative esterne all'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e utili a fornire conoscenze ulteriori rispetto agli esami previsti dal piano di studi. L'eventuale riconoscimento è sempre successivo rispetto all'esperienza svolta, chiude un procedimento avviato da una richiesta adeguatamente documentata dello studente e dà luogo all'acquisizione di un massimo di 48 crediti formativi universitari (Rif. Decreto Ministeriale n. 931/2024 del 04/07/2024).
13. Sono previste altre attività didattiche integrative finalizzate al miglioramento qualitativo della didattica e all'inserimento nel mondo del lavoro, secondo quanto disposto dall'Art. 23 comma 1. del Regolamento didattico di Ateneo.
14. L'Ufficio studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, all'uguaglianza, all'integrazione sociale e fornire un supporto agli studenti iscritti con disabilità e DSA fino al conseguimento della Laurea. Pertanto, gli studenti/le studentesse che possiedono una certificazione di disabilità o di DSA possono rivolgersi al suddetto Ufficio per ottenere un supporto in tutte le fasi del loro percorso di studi (immatricolazione/frequenza ai corsi/superamento esami/prova finale).

Art. 10 - Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio e deve vertere su un argomento, anche di natura interdisciplinare, coerente con gli ambiti oggetto di studio del Corso di Studio.
2. La prova finale consiste in un elaborato scritto (tesi di laurea), presentato e discusso oralmente davanti a una Commissione di cui può far parte il docente relatore di tesi. Per le deroghe al sostenimento della prova finale in presenza si fa riferimento a quanto già citato nel art. 8, comma 1, del presente documento. La tesi potrà essere richiesta e assegnata dopo che lo studente avrà superato tutti gli esami previsti nel secondo anno del Corso di Studio e avrà conseguito un minimo di 120 CFU, nell'ambito dei settori scientifico- disciplinari in cui dimostra adeguate conoscenze e competenze. Il Regolamento per la stesura della tesi di laurea vigente determina e stabilisce i termini procedurali per l'elaborazione e la presentazione del lavoro di tesi finale.

3. La composizione della Commissione, lo svolgimento della prova finale e le modalità della valutazione conclusiva si adeguano alle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e della restante normativa vigente. Il Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto di tali indicazioni, può introdurre nelle forme della prova finale e nella valutazione conclusiva caratteristiche e modalità ritenute coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio.

Art. 11 - Mobilità internazionale

1. Il Corso di Studio sostiene e incoraggia la mobilità virtuale internazionale degli studenti nel quadro dell'attività di Virtual Mobility promossa dall'Ateneo.
2. Il Corso di Studio, coordinandosi con gli Organi di Ateneo competenti, mette le proprie risorse organizzative e didattiche a disposizione di docenti e studenti ospiti nel contesto di programmi di mobilità internazionale.
3. Lo studente che partecipa a programmi di mobilità internazionale potrà richiedere al Consiglio di Corso di Studio il riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero presentando la documentazione necessaria in conformità al Regolamento di Ateneo che disciplina la mobilità degli studenti.

Art. 12 - Trasferimenti, studenti fuori corso

I trasferimenti da e verso altri Atenei, nonché la rinuncia agli studi, sono normati dal Manifesto degli Studi vigente, pubblicato sul sito istituzionale.

Art. 13 - Sistema della Qualità e rappresentanza studentesca

Il ruolo attivo è assegnato agli studenti attraverso la partecipazione dei rappresentanti degli studenti a tutti gli organi preposti all'Assicurazione della Qualità (AQ) ovvero:

- a. Gruppo di Gestione Qualità (GGQ) dei CdS: un rappresentante per il CdS;
- b. Commissione Paritetica Docenti-Studenti: un rappresentante per il CdS;
- c. Presidio di Qualità (PQA): un rappresentante per il CdS.

Gli stessi rappresentanti sono convocati alle periodiche riunioni dei Consigli dei CdS, in cui vengono chiamati ad esprimere il proprio parere sull'andamento della didattica e a segnalare le eventuali criticità didattiche e/ o organizzative. Al di là delle riunioni, al fine di attenzionare la voce degli studenti, è possibile contattare la segreteria didattica o il tutor di percorso in caso di particolari problemi che richiedono una rapida soluzione; laddove necessario viene interpellato il docente/tutor disciplinare in questione, oppure lo stesso Presidente del CdS.

La durata del mandato degli studenti rappresentanti negli organi AQ è determinata dalla durata della loro carriera universitaria: all'avvenuto conseguimento del titolo vengono riaperte le elezioni degli studenti per la copertura del posto vacante. Le elezioni vengono seguite e coordinate dalla segreteria didattica nel rispetto del "Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche".

In caso di inadempienza da parte dello studente rappresentante (irregolare posizione amministrativa prolungata oppure ripetute assenze alle sedute), gli organi preposti potranno deliberare di procedere con la sostituzione del rappresentante nell'organo di riferimento con l'apertura delle nuove elezioni.

Art. 14 - La Terza Missione

Il Corso di Studi promuove ed interviene nelle azioni di Terza Missione attraverso le quali l'Università attiva processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto culturale e produttivo, con l'obiettivo di promuovere la crescita culturale, economica e sociale del territorio.

Art. 15 - Norme finali e modifiche al regolamento

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università Telematica degli Studi IUL, oltre che alla normativa vigente.
2. Il presente Regolamento produce effetti dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

APPENDICE AL REGOLAMENTO

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI DELLA CLASSE L-22 IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:
 - a. Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.
 - b. Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe dovranno permettere ai laureati di:

- conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;
- conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
- conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;
- conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;
- conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
- possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;
- essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
- possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate a promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
- essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica;
- potranno infine acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Le "Discipline motorie e sportive" sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti.

Obiettivo generale del Corso di Studio triennale è quello di formare un professionista in grado di operare nel campo dell'educazione motoria a partire da saperi complessi che coinvolgono la motricità, i processi cognitivi, i processi rieducativi funzionali, il miglioramento della performance, la prevenzione e i trattamenti correlati.

Il laureato in uscita sarà un professionista competente sia nella promozione e divulgazione dei valori dello sport

e delle pratiche sportive sia nei campi del mantenimento e del miglioramento della salute dell'uomo. Particolare attenzione sarà riservata alla valutazione delle possibilità, delle abilità e delle capacità dell'esercizio e del movimento del singolo soggetto, all'individuazione di strategie per superare vincoli e ostacoli per definire programmi di attività motorie di tipo ludico-ricreativo per soggetti in situazione di handicap, alla gestione di organizzazioni pubbliche e/o private connesse alla pratica sportiva.

AREA CONOSCENZE TEORICHE

I laureati in 'Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive' devono:

- conoscere la biologia del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico, nella logica della piena comprensione della complessità funzionale del corpo umano come insieme di organi e apparati e della relazione che sussiste tra le diverse strutture anatomiche e la loro funzione;
- conoscere la biologia del corpo umano con una competenza specifica nella classificazione delle disabilità in modo da essere in grado di sviluppare capacità di interpretazione e di applicazione di programmi di allenamento fisico e di recupero funzionale;
- conoscere la corretta terminologia anatomica e le dinamiche dell'adattamento all'esercizio fisico per essere in grado stabilire procedure utilizzabili nella programmazione e nella gestione delle attività motorie che rispettino i principi del funzionamento del corpo umano anche in condizioni di disabilità;
- conoscere le tecniche e i metodi di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico a partire dalla conoscenza dei concetti di base e dei normali parametri quantitativi delle funzioni corporee in relazione ai vincoli derivanti dalle disabilità e delle loro variazioni nelle diverse condizioni di impegno dinamico;
- conoscere e valutare la funzione motoria, sia con riferimento alla popolazione generale, sia a gruppi particolari, quali gli atleti, gli anziani e i portatori di handicap;
- conoscere la teoria e i metodi didattici delle diverse tipologie di discipline sportive, per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante, con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
- conoscere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche al fine di comunicare efficacemente le conoscenze tecniche, i valori etici e le motivazioni per promuovere uno stile di vita attivo, una pratica dello sport leale ed esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- Conoscere le basi fondamentali della prevenzione e saper affrontare con un lessico appropriato i temi connessi alla salubrità e sicurezza sanitaria in ambienti per la pratica di attività motoria e sportiva, anche ai fini dell'educazione ed alfabetizzazione alla salute e della promozione di stili di vita attivi.

AREA COMPETENZE APPLICATIVE E PROFESSIONALIZZANTI

I laureati in 'Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive' devono:

- Possedere adeguate competenze e strumenti, anche multimediali, per la comunicazione e l'informazione sulla disposizione e sulla informazione in riferimento alla salute del corpo umano;
- essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano per facilitare la relazione interpersonale nelle attività sportive a favore di una maggiore efficacia comunicativa;
- essere in grado di applicare tecniche addestrative e di allenamento che tengano conto dei diversi aspetti del soggetto (biomedici, fisiologici, psicopedagogici, di comunicazione);
- possedere adeguate competenze e strumenti, anche multimediali, per la comunicazione e l'informazione nella gestione e nella promozione di eventi sportivi;
- utilizzare conoscenze e competenze acquisite in ambito economico, giuridico, relazionale e di marketing per elaborare piani di gestione e di sviluppo delle organizzazioni e delle imprese sportive;
- essere in grado di applicare differenti strategie di organizzazione e di marketing che tengano conto della natura peculiare delle diverse Imprese Sportive;
- essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano per la creazione e la gestione di networking locali e transnazionali in tema di sport, cultura, integrazione e inclusione sociale.

STRUTTURA DEL PERCORSO DI STUDIO

Nel Corso di Studio si lavorerà per la costruzione di competenze di fisiologia, biologia, medicina e psicopedagogia, su cui innestare le abilità del saper fare e un set di competenze più propriamente tecniche. L'aspetto medico sarà considerato, in linea con i profili professionali in uscita, per trasmettere conoscenze che permettano l'inquadramento fisico, con l'obiettivo di somministrare un adeguato carico di attività fisico-motoria. L'aspetto del benessere dell'uomo, in generale, e della sua storia naturale ed evolutiva, in particolare, sarà supportato dall'acquisizione di competenze antropologiche nell'ambito biomedico. Le capacità di gestione, promozione e valorizzazione delle attività motorie e degli eventi ad esse collegabili saranno sostenute da competenze di tipo organizzativo, gestionale e funzionale.

L'acquisizione delle competenze relative alle aree di apprendimento sopra indicate sarà verificata, come previsto dal Regolamento del CdS, su base disciplinare, alla fine dei singoli corsi (lezioni, seminari, laboratori) mediante colloqui orali. Possono essere previste prove interne intermedie.

Il primo anno prevede l'acquisizione di conoscenze relative a: Metodi e didattiche delle attività motorie, Igiene generale e applicata, Antropologia (settore biomedico), Economia aziendale, Storia della pedagogia. L'obiettivo è fornire conoscenze di base sulle discipline delle Scienze motorie e sulle conoscenze di altre discipline che possono avere una ricaduta formativa di maggiore caratterizzazione del laureando.

Il secondo anno prevede l'acquisizione di conoscenze relative a: Metodi e didattiche delle attività motorie, Patologia generale, Pedagogia sperimentale e nuove tecnologie, Didattica e pedagogia speciale, Economia e gestione delle imprese, Fisiologia, Teoria e didattica degli sport di squadra. L'obiettivo è fornire al laureando conoscenze più specifiche sulle discipline delle scienze motorie, con un'attenzione specifica alla pedagogia e alle scienze economiche, per meglio declinare la futura attività professionale.

Il terzo anno prevede l'acquisizione di conoscenze relative a: Economia aziendale, Lingua e traduzione inglese, Glottologia e linguistica, Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Lingua e traduzione spagnola, Pedagogia generale e sociale, Laboratorio informatico, Laboratorio di lingua inglese. L'obiettivo è fornire al laureando conoscenze settoriali rispetto alle discipline che ruotano intorno al mondo dello sport, con particolare riferimento alle attività laboratoriali, che si propongono il trasferimento di competenze applicative in area linguistica e informatica. Particolare attenzione è stata riservata alle discipline linguistiche, in un'ottica transnazionale di internazionalizzazione.

Appendice al Regolamento
FACOLTÀ: SCIENZE DELLA FORMAZIONE
 Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive (L-22)
Didattica programmata

Offerta didattica

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
02201 - Metodi e didattiche delle attività motorie I	A	83311	M-EDF/01	12	72	AP	ITA
16847 - Storia della pedagogia	A	83313	M-PED/02	6	36	AP	ITA
02219 - Pedagogia generale e sociale	C	83320	M-PED/01	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
02202 - Metodi e didattiche delle attività motorie II	B	83315	M-EDF/01	6	36	AP	ITA
02203 - Igiene generale e applicata	A	83312	MED/42	6	36	AP	ITA
02204 - Antropologia	A	83312	BIO/08	12	72	AP	ITA
16846 - Anatomia	A	83312	BIO/16	6	36	AP	ITA

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
02210 - Didattica e pedagogia speciale	B	83318	M-PED/03	6	36	AP	ITA
02212 - Fisiologia	B	83316	BIO/09	9	54	AP	ITA
02208 - Patologia generale	B	83317	MED/04	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
02209 - Pedagogia sperimentale e nuove tecnologie	A	83313	M-PED/04	9	54	AP	ITA

02211 - Economia e gestione delle imprese	B	83319	SECS-P/08	6	36	AP	ITA
02207 - Metodi e didattiche delle attività motorie III	B	83315	M-EDF/01	6	36	AP	ITA
02213 - Teoria e didattica degli sport di squadra	B	83315	M-EDF/02	12	72	AP	ITA

Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
02220 - Laboratorio Informatico	F	83325		6	36	AP	ITA
02221 - Laboratorio di lingua inglese	E	83323		6	36	AP	ITA
02215 - Lingua e traduzione inglese	C	83320	L-LIN/12	6	36	AP	ITA
16342 - Glottologia e linguistica	C	83320	L-LIN/01	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
02205 - Economia Aziendale I	A	83314	SECS-P/07	6	36	AP	ITA
15811 - A scelta dello studente	D	83321		12	72	AP	ITA
02222 - Tirocini in presenza	F	83326		25	625	I	ITA
02223 - Prova finale	E	83322		5	125	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): AP (Attestazione di profitto), AF (Attestazione di frequenza), I (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): A Attività formative di base B Attività formative caratterizzanti C Attività formative affini ed integrative D Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) E Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) F Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) R Affini e ambito di sede classe LMG/01 S Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari): 83311 Discipline motorie e sportive 83312 Discipline biomediche 83313 Discipline Psicologico-Pedagogico-Sociologiche 83314 Discipline Giuridico-Economiche e statistiche 83315 Discipline motorie e sportive 83316 Discipline biologiche 83317 Discipline Medico-Cliniche 83318 Discipline Psicologiche e Pedagogiche 83319 Discipline Storico-Giuridico-Economiche 83320 Attività formative affini o integrative 83321 A scelta dello studente 83322 Per la prova finale 83323 Per la conoscenza di almeno una lingua straniera 83325 Abilità informatiche e telematiche 83326 Tirocini formativi e di orientamento